

Anno 6 - Numero 24
Dicembre 2006

SOTTO VOCE



130° ANNIVERSARIO



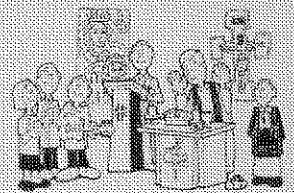
Spunti di Riflessione - Attività Parrocchiali - Notizie - Curiosità
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

ORARIO INVERNALE DELLE SANTE MESSE

Festiva: ore 8.00 - ore 11.30

Feriale: ore 17.00 S. Rosario e ore 17.30 S. Messa

Sabato pomeriggio : S. Messa ore 18.15 (prefestiva).

**CONFESSIONI**

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale delle ore 18.30. Ogni Domenica dopo le celebrazioni delle ore 8.00 e 11.30.

Per coloro che sono ammalati e hanno il desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo 0575.845491 oppure 339.4985557

E-mail parrocchia: reale28@libero.it

Hai registri della parrocchia**BATTESIMO**

22 ottobre - PERRIELLO CHIARA

8 dicembre - TIZZI EDOARDO

9 dicembre - CENSALE VICTORIA

CRESIMA

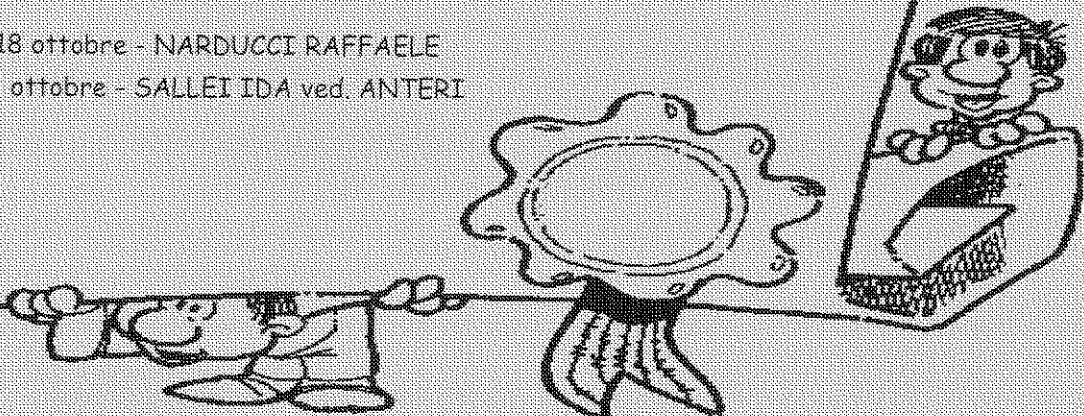
30 novembre

ALESSIO ALBANESE, ALESSIO BANDINI,
DAVIDE BARBONI, DENNY CARAFFINI,
NICOLETTA CETICA, LUCIANO PRESICCI,
ANDREA RAFFAELLI, ANDREA RASPANTI

DEFUNTI

18 ottobre - NARDUCCI RAFFAELE

23 ottobre - SALLEI IDA ved. ANTERI



In quei giorni un decreto di Cesare Augusto...

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (Lc. 2,1-7)

Diventare madre di Gesù... partorire al mondo il Salvatore. Questa non fu solo la chiamata per Maria di Nazareth, la fanciulla che in tutta la storia dell'umanità fu scelta da Dio per una missione unica e straordinaria.

Questa è la chiamata che, in un modo del tutto misterioso, Dio fa a tutta la sua Chiesa e ad ognuno dei suoi figli... questo è ciò che Dio si aspetta da ognuno di noi: dare alla luce il suo figlio Gesù.

Con il dono dello Spirito Santo, colui che inizia una "vita nuova", concepisce Gesù nel suo cuore ad opera dello stesso Spirito e come Maria ha il compito di far sì che il Salvatore cresca nel suo cuore per essere ri-partorito al mondo di oggi.

Non finiremo mai di contemplare questo mistero d'amore in cui Gesù si incarna mille e mille volte nei suoi fedeli di ogni tempo.

Ogni qualvolta, infatti, che senti nel tuo cuore uno zelo forte per il regno di Dio ed una spinta di condividere al mondo ciò che a tua volta hai ricevuto - il Signore Gesù - ecco, il Salvatore viene ri-partorito per rinnovare il suo

atto supremo d'amore in coloro che vengono in contatto con noi.

Che grande responsabilità!

Guai a noi, dunque, se non ci prendia-

mo cura ogni giorno di accudire questo dono divino, che è stato posto in noi! Guai a noi se non usiamo ogni premura nel coltivare questo piccolo frutto d'amore con la preghiera e con una vita che abbia al centro il nostro Signore!

E ancora di più, Dio stesso non permetta che siamo tra coloro che, presi dalla vita quotidiana e da ideali mondani, abortiamo il Signore dentro di noi.

Caro fratello, cara sorella, non avverti la sfida che ti viene lanciata da Dio stesso? Sarai capace di donare, seguendo le orme di Maria di Nazareth, tutto quanto dite perché viva Gesù? Sarai capace di mettere da parte i tuoi progetti, i tuoi sogni, la tua stessa vita per diventare Madre di Dio?

Mettiti in ascolto dello Spirito, lasciati amare da Dio, lascia che Egli possa esprimersi in te e possa adagiare nel tuo grembo spirituale il Figlio di Dio, Gesù il Salvatore. Fagli spazio nel tuo cuore.

Preparagli una degna dimora. Lasciati coinvolgere in questo mistero d'amore che copre tutta la storia dell'uomo, dalle origini della creazione fino alla fine del mondo.

Sii madre di Gesù... nella tua famiglia, nella comunità di cui sei parte, nella tua vita di ogni giorno. Che il mistero di Natale si rinnovi in te per il bene dell'umanità in questo terzo millennio appena iniziato.





Lettera del Parroco

Carissimi parrocchiani,

vengo a voi per riproporvi ancora il Piano Pastorale Diocesano che ha per slogan «Anche noi possiamo camminare in una vita nuova». Vorrà essere un itinerario di catecumenato personale e parrocchiale.

Vorrebbe trattarsi di una seconda iniziazione cristiana, quando la prima (fatta da ragazzi - il così detto "Catechismo" che ci ha preparato ai Sacramenti - forse non sostenuta nel suo seguito nell'età evolutiva) non avesse evidentemente più peso nella vita adulta del cristiano.

L'esperienza comune ci dice che per essere dei credenti ("dei veri adoratori" come ci vuole il Signore) non ci si può accontentare di aver ricevuto i Sacramenti. Occorre che i sacramenti già ricevuti, ma giacenti, resi "innocui" della grazia e potenza di Dio, abbiano a rivivere, riportare nella vita gli effetti di una fede cosciente e di una grazia rinnovatrice.

E' quindi urgente, per i paesi di antica tradizione cristiana, ripensare un cammino, con delle tappe che portino alla riappropriazione di una fede personale e convinta.

L'urgenza è giustificata dal preciso comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo..." e ancora: "Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo..." e, se ciò non bastasse, lo esige la situazione attuale. L'insopprimibile domanda di infinito che ogni uomo si porta dentro rischia di cercare sbocchi più facili o di spegnersi, accontentandosi di pensare solo alla vita del corpo. Serve un esplicito, preciso e onesto annuncio di Gesù, Salvatore integrale dell'uomo.

La Chiesa sente il bisogno di rigenerare i suoi figli di età adulta ad una fede più autentica, ad una appartenenza ecclesiale più cosciente e matura, ad una testimonianza più credibile e precisa negli ambienti di vita secondo la vocazione alla quale è chiamato ogni cristiano.

Anche la nostra diocesi fa proprio il desiderio di una fede nuova in tutti i suoi fedeli invitando a "camminare in una vita nuova": "Anche noi possiamo camminare in una vita nuova".

Cosa fare? Nient'altro che quello che è stato sempre fatto, ma con la coscienza della serietà che deve con-

traddistinguere oggi. Dobbiamo annunciare il Vangelo, impegnarci a conoscere la volontà di Dio e le leggi della Chiesa, vivere i Sacramenti, valorizzare la preghiera e sentire la portata di salvezza della comunità cristiana alla quale apparteniamo, senza divisioni, invidie, gelosie, personalismi...

Questo tenteremo di fare in questo anno pastorale 2006-2007. E' presunzione? No! E' specialmente se valutiamo le proposte concrete, vediamo che non c'è pretesa di fare ciò che non possiamo, ma il "minimo indispensabile".

E allora veniamo a riproporre, per tutti i cristiani di buona volontà, il nostro programma pastorale.

E' composto di tre momenti: quello della preghiera-adorazione; quello della riflessione e quello della attenzione alla comunità

Tre incontri mensili:

- il secondo giovedì del mese, Adorazione Eucaristica e riflessione sulla Lettera ai Romani: nella Chiesa di Badicorte, ore 21,00;
- il terzo lunedì del mese un incontro di catechesi: cammino di riscoperta della fede, rinnovo del Battesimo, a Marciano, ore 21,15 nella sala parrocchiale.





WELCOME: BENVENUTE NUOVE FAMIGLIE!

"Welcome" è una parola inglese che tradotta significa "Benvenuto", ed è un'iniziativa promossa dal Sindaco Franco Materazzi e dal Parroco don Alessandro, un'idea che è venuta loro in mente proprio durante uno delle tante iniziative della zona, ovvero durante un pranzo organizzato dall'Avis. Il progetto era quello di poter dare vita a un incontro al quale partecipassero le nuove famiglie che in questi ultimi anni sono venute ad abitare a Marciano e a Badicorte. E così, il 5 Novembre presso il salone del SS Crocifisso, l'idea si è materializzata. L'invito, benché provenisse anche dal parroco, era comunque indirizzato a "tutti, pure ai non credenti e a quelli di altre religioni" *"perché nulla vieta l'amicizia"*, - ha detto il Parroco - *"non dobbiamo certo comminare a testa bassa per non salutarci chi non la pensa come noi"*.

Sono intervenuti i rappresentanti delle varie associazioni presenti nel territorio, i quali hanno invitato tutti ad avvicinarsi e a collaborare. Chiunque è ben accetto *"perché nuovi"*, - ha detto il Sindaco - *"per il nostro paese, devono essere considerati ricchezza e portatori di rinnovamento"*

Ecco le varie associazioni ricreative, culturali, sportive che arricchiscono il nostro comune, ed i loro relativi rap-

presentanti intervenuti:

- "Comitato festeggiamenti SS Crocifisso", presentato da Senserini Marco;
- Gruppo teatrale "Pronipoti di Fanfullo" presentato da Biagini Evaristo;
- Banda filarmonica e coro polifonico presentati dal maestro Fabrizio Bardelli;
- AVIS presentato da Menchetti;
- AVIS pubblica assistenza presentato da Marcelli Ivo;
- U.S. Marciana, ovvero il calcio, presentato da Caposciutti Anelio;
- Pallavolo presentato da Materazzi e Gialli

Inoltre sono state ricordate, in un foglietto illustrativo, le varie iniziative parrocchiali religiose, culturali e ricreative di Marciano e Badicorte.

La conclusione è stata "raddolcita" da un ottimo rinfresco.

I ringraziamenti sono sempre d'obbligo... e per tutte le famiglie intervenute, i "vecchi" marcianesi e badicortini che hanno voluto presenziare, le autorità, i rappresentanti delle varie associazioni e chi ha preparato e servito il rinfresco. **Grazie di cuore!**

- l'ultima domenica del mese alla Santa Messa delle 11.30 celebrazione di iniziazione cristiana: es. consegna del Padre Nostro, del Credo, rinnovo delle promesse battesimali, consegna del Vangelo, del crocifisso,...

Nel pomeriggio: un ritiro spirituale, un pellegrinaggio, una via crucis, un momento di festa,...

(Per il mese di dicembre sarà la domenica 17, terza del mese, perché l'ultima domenica è anche l'ultimo dell'anno... e non sembra adatta!)

Questo cammino ci servirà anche da preparazione alla Visita Pastorale del Vescovo che avverrà nel mese di Novembre 2007.

E, oltre alla visita del Vescovo, pastore e guida della nostra comunità, mettiamo in agenda anche una visita al Pa-

pa, Vicario di Cristo, Pastore Primo e capo della Chiesa di Cristo, ad una udienza del mercoledì a Roma.

Carissimi fratelli nella fede, il nostro Battesimo è un dono di Dio che sta producendo frutti di amore, di fraternità, di carità, di santità?

Dobbiamo mobilitarci, scuoterci un po' dal nostro torpore, metterci in gioco, non avere paura di "perdere" un po' del nostro tempo! Interessiamoci al programma, vediamo i giorni e gli orari degli incontri, segniamoli nel calendario come giorni e ore "occupate" dall'incontro con Dio!

Con affetto sempre rinnovato... Buon Natale!

don Alessandro



DEDICATO AI NOSTRI RAGAZZI

MORALE

Vogliamo parlare un po' ai nostri giovani e dei nostri giovani.

Senza rimproverare, ma con tanto affetto e verità!

Quattro merchanzie

I progetti vita pronti all'uso sono tanti, anzi tantissimi. Ma noi, con un grosso sforzo di semplificazione, li riassumiamo in quattro:

1. la vita spensierata,
2. la vita spericolata,
3. la vita per bene,
4. la vita con una marcia in più.

Terzo progetto: "la vita per bene".

C'è un progetto di vita, poco presente nei giornali e nelle televisioni, ma, per fortuna, più diffuso di quello che appare, anche tra i giovani.

È il progetto di vita di chi si vuole impegnare a costruire una società più giusta per tutti, di chi non crede affatto che la vita sia una corsa dietro all'ultimo prodotto o, peggio, alla pazzia dei brividi violenti.

Niente di tutto questo: «La vita è una cosa seria. Purtroppo ci sono tante cose che non vanno: la droga, la mafia, la camorra, la corruzione politica, lo sfruttamento, l'abbandono degli anziani e dei deboli,

l'ingiustizia sociale, l'inquinamento ecologico... Rimbocchiamoci le maniche e diamoci da fare. Ma, attenti bene, non facciamoci portare fuori strada dalla fede in un'altra vita! Sarebbe tempo sottratto al lavoro che dobbiamo fare in questa vita. Il vero paradiso lo dobbiamo costruire qui, altro che sperare in qualcosa dalla quale nessuno è mai tornato».

Questo progetto di vita è stato messo abbastanza in difficoltà dai due precedenti, ma molti segnali indicano che la razza di coloro che sono disposti ad impegnarsi non è affatto scomparsa. Caduta l'illusione comunista di poter costruire una società di «compagni», «paradiso in terra», sta venendo fuori gente convinta di poter costruire almeno una società un po' più giusta,

dove ci siano meno mafia, meno prepotenza, meno ingiustizie sociali, meno corruzione e sopraffazione, meno fame nel mondo, meno guerre, meno sfruttamento selvaggio e ottuso della natura.

Questo progetto di vita interessa maggiormente la gente di una certa età che, superata la fase della giovinezza, in qualche modo necessariamente «spensierata», si decide a diventare adulta e si rende conto che molte possibilità di migliorare la vita stanno nelle nostre mani. Questo progetto di vita raccoglie tutti coloro che non pensano di poter essere felici da soli e che, accettando la dimensione sociale della vita, in vario modo si impegnano a migliorarla nei partiti, nei sindacati, nelle associazioni umanitarie (il WWF, la Croce Rossa e le Croci dei più svariati colori: Verde, Azzurra, Gialla...) e in quelle naturalistiche.

Non mancano però anche adolescenti e giovani che guardano con simpatia a questo progetto e lo fanno proprio. Sono molti più di quanto si possa immaginare vedendo la tivù i giovani che studiano e si preparano per poter essere utili al miglioramento della società e che dedicano parte del loro tempo e delle loro energie a iniziative utili alla società.

Questo progetto di vita, come tutti gli altri, conosce una lunga serie di variazioni. Si va dal giovane che si accontenta di dare un po' del suo tempo agli altri durante l'estate, a quello che partecipa attivamente a forme di volontariato più o meno impegnativo e continuativo a favore di anziani, malati, handicappati, drogati, profughi, immigrati...

Ci sono poi tutti quelli che, pur non impegnandosi concretamente a lavorare per cambiare la realtà, non si rifiutano mai di partecipare a un bel corteo di protesta (soprattutto se in orario scolastico), o che, quanto meno, preferiscono le canzonette impegnate a quelle sceme. Non è molto, ma è già qualcosa ed è sempre un buon segno. Analizziamo un tantino meglio questo progetto di vita. L'idea di fondo: la vita è bella, ma è anche dura e difficile. Con l'impegno di tutti le ingiustizie che rendono pesante la vita possono essere, se non superate, per lo meno alleggerite.

Il fine: creare una società giusta, dove tutti possano vivere senza oppressioni, sfruttamenti, ingiustizie, disuguaglianze.

OTTOBRE: MARIANO, MISSIONARIO, CATECHISTICO

- Domenica 8 ottobre abbiamo dato inizio all'anno catechistico con la presentazione dei ragazzi del catechismo alla comunità parrocchiale. E' sempre occasione di festa la celebrazione eucaristica con la presenza dei ragazzi. La comunità si riunisce attorno a loro, prega per loro; per loro, in particolare i genitori e i catechisti, si prendono l'impegno di seguirli e di amarli sempre di più, in nome di Dio.

- Domenica 22 ottobre: Giornata Missionaria Mondiale: il Vangelo deve arrivare al nostro cuore e segnare le nostre azioni. Per questo è importante pregare perchè il Vangelo ci venga sempre annunciato e a nostra volta siamo capaci di esserne annunciatori. Preghiamo per i Missionari del mondo, per il loro coraggio e la loro fede che permette di mettere in gioco la vita per Gesù e il suo Vangelo. Abbiamo raccolto anche le offerte per le Missioni: la somma di euro 217,00 è stata consegnata in Curia di Arezzo in data 25 ottobre 2006. Grazie!

- Domenica 1 ottobre, con l'Associazione del Santo Rosario, siamo stati a Firenze, nella chiesa di S.ta Maria Novella, per l'Ora di Guardia Regionale. Grazie a Brunella che ha organizzato.

Ma è stato tutto il mese dedicato alla Vergine Santo: la festa del Rosario; la recita quotidiana del Rosario; l'Ora di Guardia la prima domenica del mese; il Rosario, domenica 8 ottobre, con la presenza dei bambini che formavano i quadri viventi ad ogni mistero...



L'orizzonte è, quaggiù. E' bene non farsi distrarre da «un'altra vita» che nessuno ha mai visto e che potrebbe togliere preziose energie a «questa» vita.

La morale: è bene tutto ciò che contribuisce a migliorare le condizioni economiche, sociali, culturali della gente.

Gli altri: sono compagni di strada, esseri umani come noi, a prescindere dalle condizioni sociali, dal colore della pelle, dalla cultura, dall'età.

La preoccupazione principale: ottenere per sé e per gli altri una vita il più possibile sicura economicamente, stimata, di successo; darsi da fare perché ogni essere umano si senta contento di vivere.

In questo progetto la dimensione più importante della vita è quella sociale e politica. La sessualità, di conseguenza, tende ad essere collocata nella sfera privata

delle persone. Nell'intimità ognuno si comporta come vuole, l'importante è rispettare la legge e il principio che la «propria libertà finisce dove comincia quella degli altri». Tutto il resto è permesso.

Non esiste una morale «superiore» a quello che gli uomini e le donne riescono a pensare e a decidere: è male tutto quello che disturba l'armonia della vita sociale, che crea situazioni di sofferenza e di ingiustizia. La prostituzione, l'omosessualità, le effusioni amorose in pubblico, gli spettacoli, la porno-grafia, l'aborto, il divorzio sono fenomeni da regolare con leggi decise dalla maggioranza. In quello che non cade sotto la legge ognuno è libero di comportarsi come crede!

(fine 4a puntata)



IL CROCIFISSO DI CIMABUE NELLA NOSTRA ZONA PASTORALE

Alle ore 21 dei giorni Mercoledì 15 e Sabato 18 novembre nella nostra bella chiesa parrocchiale abbiamo celebrato assieme, adulti, coppie di giovani fidanzati ma soprattutto giovani, un bel momento di festa in onore del SS Crocifisso, riproduzione in scala del crocifisso del Cimabue presente in San Domenico. Ma perché tutto questo?

Il Signore sente il bisogno di comunicare con i suoi figli ma molto spesso, troppo spesso, questi non si ricordano nemmeno di averlo un Padre. E' un problema ricorrente soprattutto nei giovani e la nostra diocesi attraverso l'immagine di Cristo sulla croce ha cercato di ristabilire questa connessione Padre-Figli che il passare degli anni ha visto notevolmente assottigliarsi.

L'ispirazione è nata dall'iniziativa dei giovani della pastorale giovanile diocesana di Arezzo colpiti dalle parole che Gesù pronunciò "Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me". Allora, si sono chiesti, perché non portarlo in un lungo pellegrinaggio nelle parrocchie della nostra diocesi per incontrare i giovani? E' stata una sfida riproporre, adorando, l'immagine bellissima del volto reclinato di Cristo sulla croce nella speranza della creazione di una nuova generazione di figli.

I due momenti che abbiamo celebrato a Marciano non sono altro che pezzi di un ben più ampio puzzle iniziato il 1 ottobre u.s. ad Arezzo e che terminerà il 5 Maggio 2007 in San Domenico con una veglia notturna di preghiera per le vocazioni. In Valdichiana i 4 momenti dell'incontro con il Croci-

fisso si sono svolti con la accoglienza presso la parrocchia di Badia al Pino, il 3 Novembre il momento di formazione si è svolto a Monte San Savino, organizzato dai giovani della stessa comunità savinese e infine presso la nostra parrocchia abbiamo partecipato alla tanto attesa veglia di preghiera di Mercoledì 15 e all'adorazione zonale del Crocifisso di Sabato 18 Novembre.

Nel primo di questi due incontri in cui abbiamo avuto la disponibilità della croce abbiamo partecipato a quello che a noi giovani parrocchiali piace definire "nostro momento" perché più di ogni altro rappresenta il frutto della nostra amicizia e collaborazione.

E' stato infatti realizzato attraverso una serie di incontri serali del nostro relativamente numeroso gruppo e il risultato finale è stato gratificante: i due gesti, riassumibili nella composizione di una croce divisa nelle sue parti e nella creazione sopra la precedente di un crocifisso di luce, sono riusciti a creare un'atmosfera molto suggestiva in grado di ristabilire quella precaria connessione con il Padre.

E' stato un momento significativo e toccante a cui noi giovani della parrocchia abbiamo partecipato attivamente con la fattiva e costante presenza del nostro caro Don Alessandro e del Diacono Raffello.

La sera del sabato 18 l'incontro si è svolto con la presenza delle giovani coppie di fidanzati partecipanti ai corsi prematrimoniali della zona, accompagnati dal direttore Don Carlo, i vari Sacerdoti e i giovani rappresentanti delle parrocchie zonali quali Badicorte, Monte San Savino, Foiano e di tanta gente accorsa a celebrare assieme a noi giovani questa particolare serata.



Pellegrinaggio del Crocifisso



Accolti dai falò accesi davanti alla chiesa che hanno fatto da corona ad un momento di preghiera all'aperto e consegnati i lumini a tutti gli ospiti è iniziata la celebrazione allietata dai canti della corale "zonale" istituita in occasione della presenza della croce in Valdichiana.

Con Gesù trionfalmente accompagnato al centro dell'altare nel contesto della suggestiva scenografia della nostra chiesa, si sono alternati momenti di preghiera e di riflessione sulla parola del Signore e introdotto dalla significativo omelia di Don Luigi è stato realizzato il gesto culminante della celebrazione di deposizione dei lumini accesi in una grande riproduzione dei cinque continenti del mondo. Realizzata su tre grandi lenzuoli oppositamente disegnati a significare la comune volontà di portare una luce di speranza nei paesi più martoriati del nostro pianeta, questa mappa adesso illuminata vuole testimoniare la costante presenza del nostro Signore vicino agli emarginati e agli ultimi del mondo che in questo momento stanno soffrendo vuoi per la guerra, vuoi per la fame, per la povertà, per le malattie, per la mancanza di amore.

Ed è questo ultimo punto in particolare che il Signore vuole che noi soddisfiamo e non solo perché non costa niente donare amore, ma perché se ci affidiamo completamente a quello che è la volontà del Padre scopri-

nemo quali meraviglie riusciremo a fare con il nostro "niente", a quante persone riusciremo a regalare il sorriso nel nostro piccolo.

Al termine della veglia i giovani della parrocchia hanno consegnato a tutti gli intervenuti uno specchio riportante sul retro la frase "Ogni giorno porta l'anima tua in questo specchio e scruta in esso continuamente il tuo volto" che vuole sempre ricordarci di controllare se quello che è il progetto del Signore su di noi e quello che siamo realmente, vanno di pari passo; attraverso la croce presente nello specchio che affianca il nostro volto riflesso questa frase di Santa Chiara può essere letta in chiave diversa: può essere interpretata come un invito a paragonare la nostra vita a quella che è stata la vita di Cristo... può essere interpretata come un invito a non scoraggiarsi di fronte a quegli ostacoli che sembrano insormontabili, a smettere di lamentarci per quelli che sono i "nostri" problemi di vita... e se riusciamo a renderci conto di questo sicuramente avremo già fatto un passo avanti, sicuramente avremo già fatto un passo da gigante per migliorare il mondo, sicuramente avremo già fatto un passo in più verso il Signore e altrettanto sicuramente ci renderemo conto di essere solo all'inizio...

Giacomo

COMITATO FESTEGGIAMENTI SANTISSIMO CROCIFISSO

Alla parrocchia è giunta questa gradita lettera, in data 11 novembre 2006.

Il Comitato Festeggiamenti Santissimo Crocifisso di Marciano della Chiana è lieto di offrire un contributo di euro 400,00, ringraziando per la costante collaborazione.

Un particolare ringraziamento va a Don Alessandro, che ci è stato sempre vicino e a tutti i parrocchiani che ci hanno aiutato.

f. ta Comitato Festeggiamenti

Don Alessandro ringrazia per l'offerta in denaro... ma ancora di più per la gratitudine che viene espressa nella lettera. Troppo buoni! Sarà uno stimolo per una collaborazione sempre più leale e fraterna.



CONCERTO DEI BAMBINI

"Un Natale di tutti i colori"

venerdì 22 dicembre ore 21,00

nella Chiesa parrocchiale.

FESTA DI NATALE

"Parole, canto e musica immortali"

sabato 23 dicembre

ore 21,15 al Salone del Santissimo Crocifisso

Parteciperà il Coro Polifonico Parrocchiale.

CAMPO INVERNALE GIOVANI

3-4-5 GENNAIO 2007

Iscrizioni entro 31 dicembre 2006

PRESEPE VIVENTE

Lunedì 25 dicembre e
Domenica 7 gennaio
all'interno del paese
dalle ore 17,30
alle ore 19,30



TOMBOLE AL SALONE

- Martedì 26 dicembre (Santo Stefano) ore 16,45
- Lunedì 1° gennaio (Capodanno) ore 16,45
- Sabato 6 gennaio (Epifania) ore 16,45
prima della tombola, per i bambini del paese,
arriverà la befana che porterà tanti piccoli doni.



LA MIA PRIMA COMUNIONE.. I RAGAZZI RACCONTANO...

CATERINA:

Il giorno 18 giugno 2006 ho ricevuto la mia Prima Comunione. Ero emozionata quando sono entrata in chiesa, così tanto da sentirmi male. Quando ho ricevuto il Corpo di Gesù mi sono sentita più grande di prima. Quando sono uscita dalla chiesa mi sono sentita leggera perchè avevo ricevuto per la prima volta Gesù.

KETY:

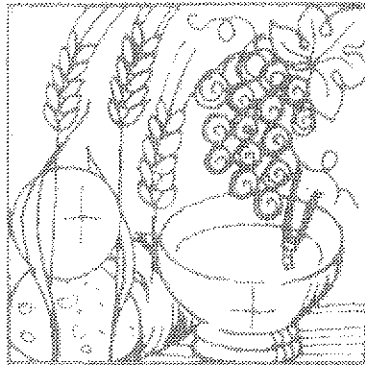
Il giorno 18 giugno 2006 ero felicissimo e contenta perchè avrei ricevuto la mia Prima Comunione. Quando la mattina mi sono svegliata mi sono messa subito il vestito per la Prima Comunione. Arrivata in chiesa ero emozionata, ed entrando ho fatto il segno di croce. Quando ho ricevuto Gesù ero felicissima e mi tremavano le mani. Quando ho preso Gesù nell'ostia consacrata mi sono sentita come una piuma legger che volava nel cielo tra le nuvole: ero felice.

GIAN MARIA:

La mia Prima Comunione è stata per San Bernardo all'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore ad Asciano. Alla cerimonia eravamo soltanto in tre cioè io mio babbo e mia mamma e il sacerdote che ha sposato i miei genitori. Mi sudavano le mani per l'emozione, ma quando il parroco mi diede l'ostia provai tanta felicità e amore perchè finalmente avevo incontrato Gesù. Alla fine della messa ero molto contento; il sacerdote mi regalò un piccolo quadro con la rappresentazione dell'Ultima Cena e il crocifisso di Monte Oliveto. Dopo la cerimonia siamo andati al ristorante dove non ho mangiato niente e il parroco mi rimproverò (ma non me la sono presa!). Al termine ci siamo salutati e siamo rientrati a casa. Per me ricevere Gesù è stato un bel momento perchè ho incontrato Lui e mi sono purificato dai peccati.

SIMONE:

Quello è stato sicuramente il giorno più felice della mia vita: il giorno 18 giugno 2006, perchè ho ricevuto la mia Prima Comunione. In chiesa ero molto emozionata, avevo una fifa felina



ma anche una gioia che non avevo mai provato. I miei compagni erano Caterina, Kety, Lorenzo, Stefania, Francesco, Desiré.

Quando il prete, don Alessandro, mi ha dato l'Ostia Consacrata la gioia è diventata felicità immensa, che poi durante la processione si è trasformata in felicità enorme e sudore: ecco la cosa più brutta del giorno

(l'unica cosa che potevo fare era annusare il dolce profumo del giglio che avevo in mano).

È con questo termine il mio testo: ciao ciao..

LORENZO:

Il giorno 18 giugno ho ricevuto per la prima volta il Corpo di Gesù Cristo sotto forma di pane cioè l'Ostia Consacrata. Il giorno prima avevamo fatto il ritiro divertendoci un sacco ma oltre a questo abbiamo anche parlato della messa, della processione offertoriale e infine delle ostie. La domenica tantissima gente è venuta a casa mia meno male che le 11 sono arrivate molto presto.

Alla processione di ingresso alla chiesa c'era tantissima gente, talmente tanta che mi sembrava di svenire sul posto. Avevamo in mano un giglio bianco che, bisogna dirlo, tutti maltrattavano. Entrati in chiesa le catechiste ci hanno chiamato per nome e poi ci siamo seduti. Arrivati al momento dell'Eucarestia io pensavo di svenire, invece sono arrivato fino in fondo sano e salvo per l'emozione.

Nel momento che ho messo in bocca l'Ostia ho pensato che finalmente avevo conosciuto Gesù sotto la forma del pane. Però l'Ostia era senza vino infatti con esso l'ho ricevuta solo domenica scorsa.

Questo giorno per me è stato veramente bellissimo ed emozionante. Spero che lo sia anche la Cresima.

Secondo me ricevere Gesù è stato come ricevere un grandissimo regalo, infatti Lui è molto di più di questo.

FRANCESCA:

Ciao a tutti mi chiamo Francesca ed ho 10 anni.

Il 18 giugno 2006 ho fatto la comunione. Il sabato prima ero agitata perchè sapevo che l'indomani avrei ricevuto la mia Prima Comunione.

La notte l'ho passata molto male. La mattina mi sono svegliata alle ore 9; nei capelli indossavo una coroncina con i cuori, la mia mamma aveva deciso di mettermi il vestitino invece del saio perchè non mi stava bene.

Ero molto felice, saltavo e sgambettavo di qua e di là. La mia mamma si è messa a piangere quando mi ha vista con il vestitino.

Dopo un pò è arrivata la Bizi, la cugina della mamma, che mi ha aiutato a scendere le scale perchè il vestitino era lungo. Sono poi venuti a fare festa con me la nonna il nonno, gli zii i cugini.

La nonna è sarta e quindi criticava il mio vestito.

Siamo partite dalla chiesa del Carmine dentro di me avevo molta paura di sbagliare e infatti all'inizio ho sbagliato. Dopo un pò quando don Alessandro è venuto con l'Ostia consacrata il mio cuore batteva forte ed ho iniziato a sudare, mi tremavano le gambe, ma quando è arrivato a me tutta la paura mi è passata.

E' iniziata poi la processione, e finita la processione ci siamo precipitati al ristorante.

Beh, la mia prima Comunione è stata fantastica e ringrazio Dio per questo meraviglioso dono che ci ha concesso.

STEFANIA:

Adesso vi racconto la mia prima Comunione.

Prima però voglio ringraziare le mie catechiste Laura e Sara per aver accompagnato me e i miei amici in tutto l'anno di catechismo: senza di loro non sarei riuscita ad arrivare alla Comunione.

Ringrazio inoltre il parroco della chiesa dei SS. Andrea e Stefano, don Alessandro, per tutte le emozioni che ci ha regalato.

In quel giorno ho sentito per la prima volta il sapore del Corpo di Gesù: è stata un'esperienza stupenda indimenticabile.

Nel momento dell'Eucarestia ero emozionatissima perchè sapevo che stavo per incontrare Gesù.

Credevo di essere una piuma che volteggiava tra le nuvole del Paradiso perchè voleva incontrare il Padre di tutti noi.

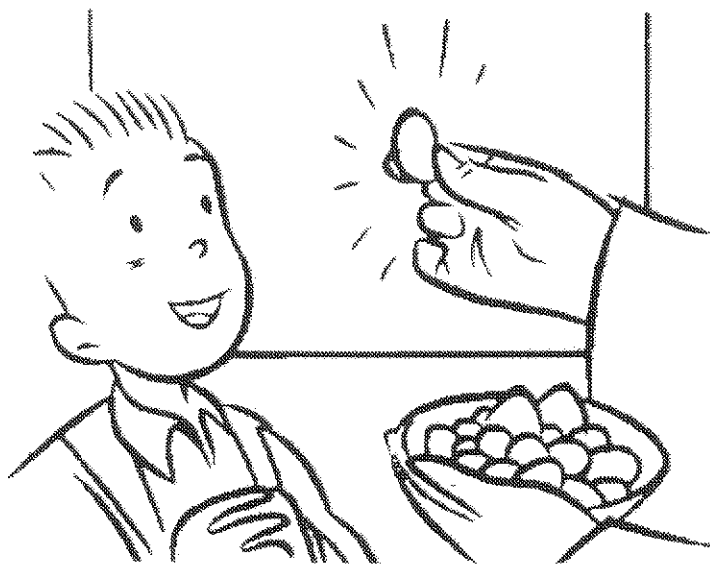
Avevo il cuore che batteva senza sosta ma ero comunque contentissima di esser arrivata fino a quel momento perchè stavo incontrando dopo dieci anni il Nostro Signore.

Adesso vi saluto. Bacil Stefy

SARA:

Il giorno 8 maggio ho ricevuto la mia Prima Comunione. La domenica mattina ci siamo ritrovati tutti insieme con i miei compagni di catechismo.

La catechista ci ha messo il medaglione e ci ha dato in



mano il giglio bianco e siamo usciti dalla sala del catechismo cantando, avviandoci verso la chiesa siamo entranti facendo un inchino e dopo ci siamo seduti con il libro della Comunione e della Messa.

Uno di noi doveva leggere le preghiere che avevamo fatto. Parlavano di argomenti di guerra.

Sono tornata a casa per mangiare a pranzo con i miei parenti e sono dovuta andare un'altra volta in chiesa per la messa delle ore 17.

Finita la Messa siamo andati tutti al ristorante per festeggiare la mia Comunione.

Per me la Prima Comunione è stata bellissima.

DESIRE':

Il 18 giugno io e i miei compagni abbiamo festeggiato la nostra Comunione.

Prima di entrare in chiesa il cuore mi batteva a mille, avevo paura di sbagliare.

Le mie catechiste si chiamano Sara e Laura, due catechiste davvero brave.

Quando ero a Messa non vedevo l'ora di ricevere l'Ostia.

Dopo la messa mi sono annoiata per le troppe foto che mi facevano. Quando sono tornata a casa ero triste perchè volevo che quel giorno non finisse mai.



CARITAS

Si continua l'attività della Caritas a favore dei lebbrosi.

Due progetti:

- Il Progetto Bhalki Infanzia (India)

Obiettivo: Sostegno al programma di istruzione per i bambini di Bidar. Responsabile: Suor Immacolata Rodriguez.

- Aiuto ai lebbrosi con medicinali o materiale a loro utile.

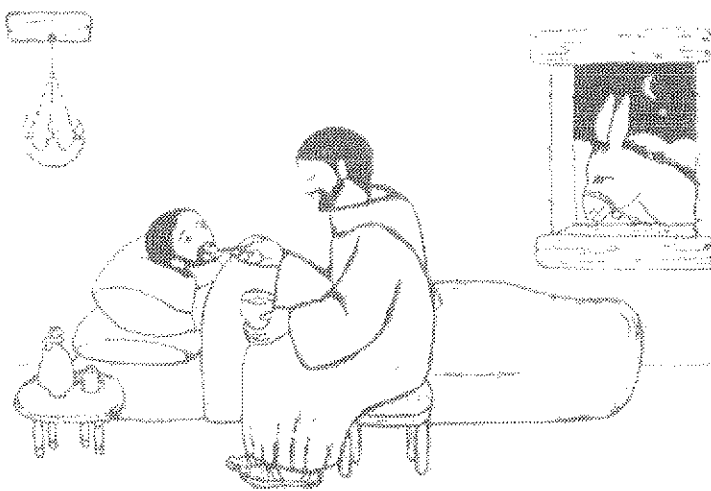
Domenica 22 ottobre -

Giornata Mondiale per le Missioni.

Raccolte offerte: euro 217,00. Versate alla Caritas Diocesana. Ricevuta affissa in chiesa.

Preparazione del "mercantino caritas" che si terrà nei giorni 8 e 10 dicembre nel sotto-Salone del Santissimo Crocifisso, visto che il Salone in quei giorni esporrà una interessante mostra della Filarmonica Marcianese.

Un grazie, inoltre, alle signore della caritas che quest'anno hanno dato una bella mano per rinnovare i vestiti dei personaggi del presepe.



MERCATINO CARITAS

Anche questo "edizione" del Mercatino Caritas ha prodotto i suoi effetti.

Questa volta non è stato allestito il Mercatino nel Salone, come di solito, ma nel sotto-Salone, per dare la possibilità alla Banda Filarmonica Marcianese di presentare il libro "La grande Banda" (9 dicembre) e per allestire la Mostra Storica nel 130° anniversario della "fondazione" della Banda (10-17 dicembre). La parrocchia e il Gruppo Caritas sono stati contenti di lasciare il posto a questa bellissima iniziativa.

Le care "signore della Caritas" ha preparato manufatti stupendi che sono andati a ruba.

Nei tre pomeriggi di apertura del Mercatino, 8 - 9 - 10 dicembre, è stata messa insieme la somma di euro 963,00. Niente male! Ringraziamo il Signore per la sensibilità alla carità; ringraziamo le "signore della Caritas"; grazie a tutti coloro che hanno visitato il Mercatino e che hanno acquistato.

BIGLIETTO DI P. DAMIANO BICHI Commissario di Terra Santa

Domenico 3 dicembre 2006 Padre Damiano è venuto, nella nostra parrocchia, nel suo nuovo ruolo di Commissario di Terra Santa per parlarci della situazione della terra di Gesù. Dopo qualche giorno ci ha inviato questo biglietto:

*"Carissimo don Alessandro
e carissimi fedeli di Marciano*

Grazie della giornata che mi avete offerto insieme ad un segno concreto di aiuto per la Terra Santa (€ 292,00) e soprattutto per l'impegno di solidarietà di questo avvento.

Tutto nel cuore di Gesù e nella gioia e pace dei fratelli, Buon Natale e Buon Anno

P. Damiano

CONCERTO - LIBRO - MOSTRA BANDA FILARMONICA

W la Banda Filarmonica Marcianese!

In un mese ha eseguito un bellissimo *concerto* (domenica 26 novembre); ha presentato un libro "*La Grande Banda*" che ripercorre i 130 anni di vita della Società musicale (sabato 9 dicembre); e da domenica 10 dicembre un bellissima *Mostra* rievocativa della vita della Filarmonica.

E' stato sicuramente un bel momento per tutta la comunità marcianese e c'è solo da ringraziare chi ha pensato, programmato e realizzato il tutto. Grazie in particolare al Presidente Roberto Boldi e al direttore Fabrizio Bardelli,.. ma lo sappiamo, dietro a loro c'è un bel gruppo di estimatori e di collaboratori che fanno ben sperare per il futuro della Filarmonica e della musica.

HALLOWEEN

Scimmiottando gli altri facciamo della morte una pagliacciata

Fa un po' impressione che la prima festività nata dalla globalizzazione sia una caricatura pacchiana dei morti e dei fantasmi. Parlo di Halloween che ogni anno di più diventa un kolossal, con migliaia di feste pubbliche e private, un mercato pazzesco che gira intorno, notte bianca ovunque, fiumi di sponsor ed una mobilitazione di massa che non si vede neanche a Natale e Pasqua. Lasciate che io continui da don Chisciotte la mia battaglia in difesa delle nostre feste d'Ognissanti e dei morti contro questa festa chiassosa e posticcia, per tre umanissime ragioni.

INNANZITUTTO è una festa finta, appiccicata, d'importazione, che mortifica - è il caso di dire - il rapporto intenso e autentico con i nostri defunti e con le tradizioni nostrane. Riduce un evento naturale e forse soprannaturale ad un teatrino artificioso. Poi, Halloween è una festa di cattivo gusto che fa della morte una caricatura, una pagliacciata, come se la vita fosse una farsa e l'uscita di scena un atto comico e gaudente. Ci ruba alla riflessione, di almeno un giorno all'anno dedicato al tema del morire che nessuna globalizzazione, nessun progresso e nessuna nuova tecnologia può cancellare. Infine, si tratta di una festa razzista nel senso che a differenza di tutte le altre feste tradizionali che uniscono le famiglie e le persone, Halloween taglia in due l'umanità, perché la festeggiano solo gli under 40. Una specie di razzismo su base anagrafica. E' proprio il caso di scimmiottare le tradizioni altrui, con festini tra l'imbecille e il vampiresco, ben sintetizzati dalle zucche vuote?

DISCOTECHES travestite da cimiteri gaudenti e arredi ludici che sembrano una via di mezzo tra le imprese delle pompe funebri e il carnevale di Rio. Per carità, divertitevi, ragazzi; è anche umano voler esorcizzare la morte, con frizzi e lazzi, lo facevano ai tempi dei Carmina burana, in pieno medioevo. Ma questo è un modo per profanarla, banalizzarla, ridicolizzarla, renderla superficiale, come un genere di consumo. Una forma di stupidità in mondovisione non cessa di essere un'idiozia solo perché planetaria, al contrario si ingigantisce. Non desiderate la festa d'altri. Questa festa è il rovescio di Natale, chiamatela Mortale, se volete italianizzarla. Erano belle, tenere, persino vivaci, le nostre tradizioni intorno ai morti, un giusto equilibrio tra amore della vita e rispetto dei defunti, tra pratica comunitaria e interiorità. Servivano ad addomesticare la morte e ricordare gli assenti. Al centro non c'erano le streghe ma i nonni, che erano i veri medium tra i vivi e i morti. In quel tempo erano loro il ponte dei morti.



100 MILA AUGURI NONNA FRANCESCA

100 MILA AUGURI NONNA FRANCESCA

22 Ottobre 2006, giorno memorabile per la coro nonna Francesca e per tutta la famiglia Salvadori.

Sembrava una domenica come tutte, come tante e invece era un giorno speciale: cento anni della nostra cara nonna.

Cento anni fa il sole ha riscaldato, con il dono del primo germoglio, la famiglia Pomi, nella valle di Cesa... la primogenita di sei figli: la piccola Francesca.

Insieme al coro nonna Natale donai vita alla numerosa famiglia Salvadori.

Tu nonna sei stata pensata da Dio con talmente tanto amore che non potevi non esser che preziosa pietra di fondamento.

Cento anni di amore per tutti noi. Cento anni di servizio e di testimonianza per la tua famiglia.

Giorno dopo giorno hai affidato ciascuno di noi alla misericordia e all'amore di Dio, dell'angelo custode, affinché ci proteggesse con attenzione.

Questa nonnina all'apparenza piccolina e indifesa, racchiude in se una determinazione, una forza e una fiducia nel buon Dio tale da permetterle di giungere felice e contenta a questa grande tappa.

Sì Dico "tappa" e non "traguardo" perchè spero con tutto il cuore che il Signore le riservi ancora tanto tanto tempo in questo mondo.

E quale modo migliore di festeggiare questo data

se non una bella messa, intima, composta e sentita, nella bella ed austera chiesa di Marciano, animata da musica e canto della nostra Alessandra e dei suoi amici, circondata da tutto il nostro affetto.

Insieme abbiamo potuto dire "grazie, o Dio, per questa vita longeva donata giorno dopo giorno in segno del tuo amore".

Dopo la messa, luci di flash di tantissime fotocamere hanno illuminato e immortalato la nonna che, in posa, bella come non mai, ci ha permesso di ricordare per sempre questo giorno.

E per finire in bellezza, tutti al ristorante, le tue sorelle accanto, e poi i figli e o coronamento i nipoti.

E' stato un giorno perfetto, come ognuno dei tuoi cento anni, dove si avvertiva in ogni singolo istante la presenza misericordiosa di Dio che rendeva tutto velato di fascino e di amore.

Ogni dettaglio era al punto giusto.

E quindi, Grazie buoni Dio!

E adesso nonna, ti saluto... prego per noi affinché riusciamo sempre a vedere in te il nostro modello da seguire per impiegare al meglio la nostra vita.

E il nostro grazie risuoni centomila volte e ti accompagni sempre, tenendoti compagnia davanti al tepore del fuoco acceso.

Tua nipote

Laura Salvadori

SALONE DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

5 novembre: Welcome

I giovedì 9 - 16 - 23 novembre: Corso per Catechisti

I Sabati di novembre e dicembre: prove con i bambini per preparare la Festa di Natale

Domenica 26 novembre: Concerto della Filarmonica Marcianese.

Giovedì 30 novembre - Festa di Sant'Andrea - cena comunitaria con i collaboratori parrocchiali e chi lo desiderava.

8 e 10 novembre: Mercatino Caritas.

8-17 dicembre: presentazione del libro "La Grande Banda" e mostra fotografica a cura della Filarmonica.



AL SANTUARIO DI CANOSCIO

Domenica 29 Ottobre, ultima del mese, è stato fatto il pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Canoscio, insieme alla Parrocchia di Badicorte. Complice il bel tempo e la gioia di stare insieme, siamo partiti nel pomeriggio, con auto proprie, destinazione Canoscio, in Umbria. Eravamo un bel gruppo di Badicorte e altrettanti di Marciano, capeggiati dal nostro parroco don Alessandro. Arrivati nei pressi della Basilica, abbiamo lasciato le auto e ci siamo incamminati in processione, recitando il Santo Rosario e cantando lodi a Maria. Siamo arrivati vicino a una grande Croce illuminata, dove ci siamo raccolti in cerchio dandoci la mano e cantando il Padre Nostro. Poi abbiamo fatto qualche minuto di silenzio, e davvero si respirava una forte spiritualità, dove l'unica voce era data da qualche timido cinguettio: la natura si è unita a noi, nel meraviglioso panorama verdeggiante della vallata, e lontano dal chiasso logorante della vita moderna, bastava chiudere gli occhi

per qualche istante e nel nulla assoluto la voce del silenzio diventava la preghiera più intensa e più bella... E' stato un bel momento di unione. Successivamente ci siamo spostati in un bellissimo angolo della piazza dove c'è la ricostruzione della grotta della Madonna di Lourdes, e lì abbiamo celebrato la Liturgia, rinnovando il rito di ammissione al Battesimo, che per noi significava l'avvio ad un cammino di riscoperta del nostro Battesimo, prevista dal nostro Piano Pastorale di questo anno appena iniziato. Poi abbiamo visitato la Basilica, soffermandoci davanti alla dolcissima Immagine della Madonna del Transito. Infine ci siamo trasferiti in un salone adiacente il Santuario, messoci gentilmente a disposizione, dove abbiamo fatto una bella merenda tutti insieme. E' stata una splendida giornata di preghiera, di unione e condivisione e spero che per tutti sia servita a farci sentire meno soli.

CORO POLIFONICO PARROCCHIALE

Dopo l'animazione alle celebrazioni eucaristiche della solennità dei Santi e del santo patrono, Sant'Andrea, il Coro Parrocchiale presenterà il "Concerto di Natale" sabato 23 dicembre, ore 21,15 al Salone del Santissimo Crocifisso, insieme a "Brani di letteratura immortale".

Poi Santo Natale: il Coro sarà presente alla Santa Messa della Notte e del Giorno di Natale.

Grazie del servizio prezioso che prestate alla comunità parrocchiale.

TEATRO

Il gruppo teatrale "I Pronipoti di ... Fanfulla" ha presentato la commedia brillante "Il gatto in cantina" venerdì 6 ottobre a Marciano nel Salone del Santissimo Crocifisso e il 14 ottobre al Teatro degli Oscuri a Torrita.

E' in gestazione anche una uova commedia, ... a presto il lieto evento!

GITE 2007

- Maggio: Caserta: Reggia e Pompei
- Giugno: Cortina: tre cime di Lavedo - Misurina (pranzo) - Cortina
- Settembre: Stresa - Isole Borromee - Arona: San Carlone



PIANO PARROCCHIALE DEI LAVORI DI RESTAURO

- Il quadro "Crocifisso con Maria, Santo Stefano e San Lorenzo" (vicino alla sacrestia) è rientrato e posto nella sua sede il giorno 21 ottobre 2006. Grazie alla restauratrice Alessandra Gorgoni. Grazie ad Andrea Bigliuzzi per aver messo a disposizione il camion per il trasporto. Grazie a Giuliano, Beppe, Luciano, Luca e Raffaello per la ripulitura e imbiancatura della parte architettonica dell'altare e la posa a dimora del quadro.

Un grazie particolarissimo e pieno di riconoscenza va alla famiglia Bigliuzzi perchè ha offerto il restauro di questo quadro in ricordo di Mons. Domenico Bigliuzzi.

- Circa l'impianto elettrico: in data 22 novembre c'è stato un sopralluogo da parte dell'architetto della soprintendenza, l'ingegnere della ditta CES, di un architetto della parrocchia e dei tecnici che dovranno installare il nuovo impianto elettrico. E' stato rivisto il progetto... sarà quindi redatto uno nuovo... di nuovo presentato alla Soprintendenza e questa volta sarà senz'altro approvato. Verrà fatto un preventivo di spesa. Dopo di che si inizieranno i lavori del nuovo impianto elettrico.

- Quadro della Madonna del Rosario. Riportiamo altri interventi di chi ha partecipato alla "presentazione del quadro", domenica 20 agosto 2006.

INTERVENTO DI ALESSANDRA GORGONI CHE HA ESEGUITO IL RESTAURO DEL DIPINTO "MADONNA DEL ROSARIO"

Il lavoro del restauro dell'opera l'ho affrontato insieme ad una collega, Alessandra Spaghetti, che specializzata sulle strutture lignee e sul restauro dell'oro. Un lavoro che è iniziato un paio di anni fa, il tutto era in pessime condizioni, ma aveva subito poche ridipinture e questo è a favore del restauro, perchè le ridipinture sono un danno.

La tela era in pessimo stato di conservazione, con depositi di polvere, non aveva più elasticità, quindi bastava toccarla che si buca. Aveva delle grosse perdite a livello strutturale, con delle lacune localizzate più che altro nei volti a destra. La pulitura ha eliminato grossi

strati di nero fumo. Un dipinto che probabilmente ha subito forti sbalzi di temperatura, per cui il colore ha fatto dei movimenti con conseguenti cadute, soprattutto nella parte centrale. Il ritrovamento della firma è stato un momento emozionante. Erano state fatte delle indagini però non risultava niente nè un disegno preparatorio, nè delle sigle, eppure io dicevo il quadro è bello ed è strano che non ci si firma. Dopo le analisi e dopo la riflettografia, che hanno dato responso negativo, sotto il braccio sinistro della dama con il vestito bianco è uscita questa firma: "Cosimo Gamberucci 159-3", una firma leggerissima e proprio per questo la riflettografia non l'ha potuta leggere.

La struttura lignea aveva grossi depositi di polvere. Anche qui la mano dell'uomo non c'è arrivata e quindi erano danni del tempo, forti attacchi dei tarli, tantissimi calcinacci nella parte alta del timpano e quindi per un certo periodo io ed Alessandra abbiamo fatto, per così dire, le grosse pulizie, con il secchio della spazzatura, su e giù, con i calcinacci. Comunque la struttura lignea dopo la ripulitura e dopo il consolidamento era già in ottimo stato di conservazione.

Ringrazio la Dott.ssa Refice che ci ha seguito nella direzione scientifica, tantissimo Don Alessandro e Raffaello, avevamo un'impalcatura bellissima che era la fine del mondo, ci avevano montato anche le tendine bianche, così avevamo la nostra intimità. E ringrazio tutti voi.

INTERVENTO DI FEDELE FUSCO CHE HA ESEGUITO IL RESTAURO DELLE 15 FORMELLE DEI MISTERI DEL ROSARIO

Io mi sono occupato del restauro delle 15 formelle dei misteri del Rosario. Queste 15 tele non avevano grossi problemi conservativi, ma erano soprattutto sporche dal fumo delle candele e c'erano delle piccole lacerazioni che sono state saturate con pezzi di tela e poi stuccate e integrate pittoricamente. E' stato un lavoro abbastanza lungo, però è riuscito discretamente bene, per lo meno si ha una corretta lettura dell'opera. La Soprintendenza di Arezzo ha così contribuito alla realizzazione del restauro di questo quadro.

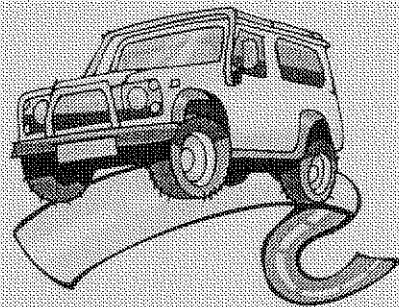
ANCHE TU, CARA AUTO, MI PARLI DI GESU'.

Può l'automobilista conciliare la sua proverbiale tensione di nervi con il raccoglimento dello spirito e la serenità della contemplazione?

La risposta è «sì». Anzi, l'automobile stessa, con tutti i suoi accessori, può diventare stimolo di riflessione, soggetto di meditazione, luogo di preghiera.

IL CONTACHILOMETRI

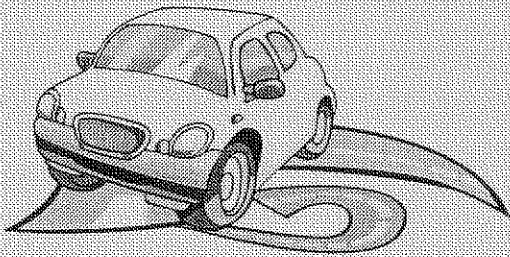
Quanti chilometri
per raggiungere quella data località?
Quanti chilometri ho fatto oggi?
questo mese?
quest'anno?
quanti chilometri ha fatto al mia macchina?
Non sono domande oziose
o soltanto curiose
sono calcoli indispensabili.



Il contachilometri è davanti ai miei occhi
per registrare tutti i miei passi:
quelli necessari
quelli utili
quelli inutili
quelli pieni di successo
quelli vuoti e infruttuosi
quelli imposti dal dovere
quelli mossi alla ricerca del piacere...
Quasi un registro
che documenta tutti i miei gesti
i passi avanti della mia carriera.

Tutto è segnato da mano invisibile
nel libro della mia vita
nelle pagine della mia storia.

Vorrei che quel contachilometri scrivesse
la storia di un uomo
che corse per tutte le vie del mondo
predicando l'amore...



PROGRAMMI E ORARI DELLE CELEBRAZIONI NATALIZIE

- Novena del Santo Natale a partire dal 15 dicembre all'interno della Messa del pomeriggio
 - 24 dicembre - Vigilia di Natale
ore 23.30 : veglia di preghiera.
ore 24.00 : Santa Messa nella Veglia di Natale
 - 25 dicembre - Solennità del S. Natale
SS. Messe ore 8.00 - 11.30
- 26 dicembre - S. Stefano co-patrono della parrocchia
SS. Messe ore 8.00 e 11.30.

EVENTI FESTIVITA' NATALIZIE:

- Venerdì 22 dicembre
nella chiesa parrocchiale, alle ore 21,00 Concertino natalizio dei bambini
- Sabato 23 dicembre, al Salone del Crocifisso
alle ore 21,15 Festa di Natale: "Parole e Canti Immortali".
Spettacolo di lettura di testi, esecuzione di brani musicali e canti
del Coro polifonico parrocchiale.
- Lunedì 25 dicembre Santo Natale: dalle ore 17.30 alle ore 19.30
Presepe Vivente all'interno del paese.
- Martedì 26 dicembre, ore 16.45 al Salone
la parrocchia organizza una tombola.
- Domenica 31 dicembre, ore 21.00, la parrocchia propone, al Salone
la "cena di fine anno".
Iscrizioni presso Roberta tel. 0575-1845238 e Marilisa 0575/845016.
- Lunedì 1 gennaio, ore 16.45
la parrocchia organizza la consueta tombola.
- Sabato 6 gennaio ore 16.45,
arriva la Befana per i bambini e seguirà la tombola organizzata dalla parrocchia.
- Domenica 7 gennaio: dalle ore 17.30 alle ore 19.30
Presepe Vivente all'interno del paese.

